

Scrive il mal ha hauto in Spagna a Madril il re Christianissimo, et poi revene e li fo tratto sangue. Lo Imperador fo da Sua Maestà al letto e lo confortoe; *tamen* per la corte di Lion si dice è morto, per quanto lui ha potuto comprender.

Fu posto, per i Consieri, una taia a Crema, come appar per lettere di sier Piero Boldù podestà et capitano, di certo caso seguite et homicidio contra Vincenzo Marascaleo, *ut in litteris*, di poter bandirlo di terre e lochi, *cum* taia lire 500 vivo, et morto 300 et confiscar li soi beni, *ut in parte*, 146, 3, 4.

Fu posto, per li ditti, una taia a Roman di uno ferite una certa dona, dar autorità a quel Podestà e proveditor di poter meter in bando, *ut supra*. Ave: 146, 3, 6. Ma per dir meglio, hessendo stà ferita in la saza e fronte una Elena moier di Costanzo di Ravenna cittadina de li, possi dar taia a chi acuserà habbi lire 300, et sapendo chi è lo possi poner in exilio.

39¹) Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii dil Conseio e terra ferma, suspender li debiti di sier Luca Minio qu. sier Nicolò a l' officio de le Raxon nuove, et narra la causa, *ut in supplicatione*, per do anni, poi letto la sua supplication. Fu presa. 147, 15, 1.

Fu posto, per li ditti, suspender li debiti di sier Zuan Francesco Marzello, qu. sier Fantin l' ha a l' officio . . . per do anni, et ballotà do volte non have il numero; et la lexè Piero Graxolano, che più non ha letto parte in Pregadi. Et la Signoria volse si mandasse la terza volta, che è *indirecte* contra le leze, che non vol alcuna gratia, se non do volte per Conseio. A la fin fu presa. Ave la prima volta: 128, 16, 0. La segunda: 109, 0, 1 et la terza: 148, 10, 1.

Fu posto, per li ditti, certa gratia a le monache di Santa Lucia di Verona di l' ordine di Sant'Agustin, le qual haveano il loro monastero di fuora di la città e per far la spianata fo butà zoso, *unde* son redute in la terra, pertanto richiedeno esser assolte dil datio per ducati 10 a l' anno. Ave: 134, 11, 3, poi 111.1.3 et per non haver il numero di le ballote nulla fu preso, anderà uno altro Consejo.

Fu posto, per li ditti, una gratia a li homini et comun di Toniza di visentina con li Forni atento li danni patidi siano exempti per anni 5 de tutte le angarie, exceptuando sal et colte, con questo, tal

exention non excieda a l' anno lire 40 di pizoli. Ave 143, 5, 8. Fu presa.

Scurtinio di do Provedadori sora l' Arsenal. 39*

168

7	Sier Francesco Valier fo Cao dil	
	Conseio di X, qu. sier Hironimo.	67. 98
11	Sier Gasparo Malipiero fo Cao dil	
	Conseio di X, qu. sier Michiel .	62.100
† 12	Sier Hironimo Justinian procurator	
	fo Savio dil Conseio	118. 43
4	Sier Francesco Contarini fo savio	
	a terra ferma, qu. sier Zacaria	
	cavalier	55.107
8	Sier Hironimo Querini fo savio a	
	terra ferma, qu. sier Piero . .	61.103
9	Sier Marco da Molin el procurator.	37.126
5	Sier Alvise d' Armer fo Cao dil	
	Consejo di X, qu. sier Simon .	73. 93
6	Sier Jacomo Soranzo el procura-	
	tore	80. 80
1	Sier Vincenzo Capello fo consier, qu.	
	sier Nicolò	76. 90
2	Sier Tomà Mozenigo fo capitano in	
	Candia de sier Lunardo procura-	
	tor, fo dil Serenissimo	66. 99
† 3	Sier Alvise di Prioli procurator fo	
	savio dil Conseio	98. 62
10	Lorenzo Loredan procurator, fo sa-	
	vio dil Conseio, qu. Serenissimo.	81. 74

Un Proveditor sora i Banchi, in luogo di sier Piero Marzello intra Censor.

4	Sier Hironimo Trivixan è di Pre-	
	gadi, qu. sier Domenego . . .	78. 80
5	Sier Antonio Bembo fo Cao dil Con-	
	seio di X, qu. sier Hironimo .	55.105
2	Sier Francesco Da Leze fo al luogo	
	di procurator, qu. sier Alvise .	65. 96
6	Sier Nadalin Contarini fo proveda-	
	dor al sal, qu. sier Hironimo .	75. 79
† 3	Sier Marin Sanudo fo Savio a terra	
	qu. sier Francesco	88. 73
7	Sier Nicolò Salamon fo avogador	
	di comun, qu. sier Michiel . .	74. 87
1	Sier Hironimo Zane fo podestà e ca-	
	pitano a Caodistria, qu. sier Ber-	
	nardo	80. 75

(1) La carta 33* è bianca.